



Il giorno 16 febbraio 2015 dalle ore 17 alle 19,30, presso la Sala Crostarosa dell'Istituto M. Massimo, nell'ambito delle iniziative promosse dall'Associazione Agem, si è tenuto un incontro rivolto ai genitori dal titolo “Adolescenza - tra Dipendenza e Indipendenza”.

L'incontro ha visto la partecipazione della Dott.ssa Luisa Budroni, Psichiatra e Psicoterapeuta responsabile del Centro di salute Mentale di Tempio Pausania.

La scelta del tema è nato dalla esigenza di molti genitori di approfondire i problemi legati alla fase adolescenziale, periodo critico o meglio caratterizzato da una vera e propria “crisi evolutiva” con cui si cimentano oltre i ragazzi anche e soprattutto la Famiglia e la Scuola.

La presentazione si è sviluppata partendo dalla analisi dei fondamenti neurobiologici del cervello adolescenziale ed i relativi tempi di sviluppo, che danno ampia spiegazione dei comportamenti adolescenziali. La constatazione della eccessiva attivazione del nodo emotivo e delle risposte emozionali non controllate tipiche di questa fase della vita, ha permesso di sottolineare la necessità di accompagnare l'adolescente nel percorso di maturazione delle capacità di analisi ed introspezione nella definizione dei valori e delle scelte che consentono una progressiva riorganizzazione della propria identità.

Partendo dalla differenziazione tra Corpo e Psiche che avviene in età adolescenziale, si è analizzato il comportamento tipico dell'età in cui si mettono in discussione, spesso drammaticamente, valori familiari e sociali.

La realtà “eccessiva” in cui sono immersi gli adolescenti (eccesso di informazioni, di tecnicismo, di cibo, di droghe facilmente reperibili) porta sempre più spesso gli stessi all'incertezza ed alla “paralisi decisionale”, rendendo sempre più difficile il lavoro dell'adolescente che è appunto la costruzione della propria identità.

I temi trattati hanno portato a distinguere le differenze tra l'adolescenza di ieri e di oggi in cui sono cambiati molti riferimenti ed in particolare il modello familiare, sono altresì cambiate le simmetrie dei rapporti (con familiari, con gli educatori e con gli insegnanti) in cui si evidenzia chiaramente una vera crisi del principio di autorità.

Oltre gli aspetti comportamentali che caratterizzano l'adolescente sono stati anche descritti i disturbi esordienti nell'età adolescenziale tra cui: disturbo aggressivo-oppositivo, disturbi da dipendenza (droghe, alcool, fumo, tecnologie), disturbi del comportamento alimentare: Anoressia, Bulimia, Ortorexia BED e le relative modalità di esordio.

L'incontro si è concluso affrontando alcune domande spontanee: che cosa “si può fare” e che cosa “si deve fare” per gestire al meglio le dinamiche dell'adolescenza, per scoprire e rispettare le attitudini individuali dei ragazzi, cercando di aiutarli a gestire le emozioni e lo stress per migliorare l'autostima .